C.U.B POSTE

SOTTO LA MINACCIA DELLA POSSIBILE SVENDITA DI UNA GRANDE IMPRESA (PUBBLICA?) ITALIANA, NOI RISPONDIAMO CON LO

SCIOPERO GENERALE DEL 18/10/2013.

Quando a Luglio, prima il ministro Saccomanni poi il Presidente del Consiglio ufficializzavano la messa in (s)vendita delle restanti quote pubbliche delle grandi imprese italiane, non tralasciavano la possibilità che tra queste dovesse rientrare anche Poste Italiane spa.

Il documento finale sarà messo a punto entro il mese di Ottobre, ma nella lista è già ricompreso il ramo assicurativo di Poste Italiane spa: Poste Vita!

Per risanare una condizione disastrosa prodotta da oltre 30 anni di politiche economiche che guardano solo ai mercati, pensano di tornare alle soluzioni che già negli anni '90 non avevano prodotto alcun positivo risultato e che si sono trasformate in veri e propri realizzi per gli stessi speculatori imprenditoriali e finanziari esteri permettendogli di ottenere enormi fortune.

Il tutto sulla pelle dei lavoratori che negli anni hanno prodotto questo tessuto economico con fatica e sudore .

VOGLIAMO DIRE BASTA A QUESTA DERIVA!

Lo sciopero generale è indetto: **contro le politiche di austerità del governo Letta.**

Per: **l'aumento di salari e pensioni; la riduzione dell'orario di lavoro; per i diritti sociali (reddito, casa, lavoro, salute, studio); per una legge democratica sulla rappresentanza; per pari diritti per i lavoratori migranti; contro la tassa di soggiorno e il rapporto tra permesso di soggiorno e contratto di lavoro.**

Per tutto questo e per tutto quello che è all'ordine del giorno di questo sciopero indetto dalle Organizzazioni Sindacali di Base, **C.U.B. Poste aderisce e partecipa alla giornata di mobilitazione generale del 18/10/2013,** con manifestazione a Milano in piazza Castello, dove diamo appuntamento a tutti i lavoratori postali per sfilare insieme e dare così il nostro primo contributo ad una lotta che è possibile vincere.

CUB POSTE

Ottobre 2013